

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegii non affrancati.

Anno VIII - N. 246

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alina tegunt

Omnes ergo simul crucis obstringantur amor:
Quae viciat mundum, vincat et ipsa modus.
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente a carico dell'advertiser.
A. MANZONI e C. Udine,
Posta n. 7 - MILANO, e sue
filiali tutte.

Lunedì 28 ottobre 190

Il significato delle elezioni nel Belgio

È interessante conoscere il significato delle ultime elezioni comunali avvenute il giorno 20 nel Belgio.

I giornali di opposizione ne giudicano diversamente il significato ed il valore: alcuni si dichiarano soddisfatti, altri invece si dimostrano pessimisti ed affermano che il partito liberale ha ricevuto un colpo terribile. Così l'*Étoile* e l'*Indépendance* scrivono che la giornata del 20 non ha corrisposto alle loro speranze; il *Peuple*, più pessimista, scrive che il risveglio del partito liberale è finito; la *Dernière heure* invece afferma che tutte le speranze dei liberali sono state pienamente realizzate. Questa diversità di apprezzamenti è prodotta dall'imbarazzo nel quale si trovano i giornali d'opposizione. Essi interpretano e valutano le elezioni secondo l'interesse del gruppo politico al quale appartengono.

I giornali cattolici al contrario sono unanimi nel riconoscere che le elezioni comunali sono state un trionfo per i cattolici, e ne traggono i migliori auspici per elezioni politiche del 1908. Infatti gli anticlericali avevano chiesto agli elettori comunali di pronunciarsi contro la politica del partito e del Governo cattolico. E la *Gazette* scriveva in proposito la scorsa settimana:

« Bisogna che le elezioni comunali quest'anno, come nel 1857, preparino le elezioni legislative. »

E il signor Leken scriveva nel *Peuple*, due giorni prima delle elezioni.

« La giornata del 20 ottobre ha una importanza politica e sociale. Si tratta di sapere se il Governo sarà rafforzato oppure diminuito, se i nuovi ministri saranno approvati oppure sconfessati. »

La lezione è quindi stata severa per gli anticlericali; poiché il popolo ha dato nuova prova di fiducia al Governo cattolico. Il partito cattolico, dopo 23 anni, è sempre vincitore. Il numero dei suoi elettori aumenta ad ogni elezione, in quasi tutte le città i cattolici hanno guadagnato un numero di voti maggiore di quello dei liberali e dei socialisti.

Le due tendenze

Dalla bigonia moralizzatrice dell'*Avanti*, Ferri si spolmona a urlare:

— Nè tumulti, nè reazioni?
Viceversa Turati cerca di giustificare le canagliate commesse dai socialisti a Ponte Pietrasanta e dopo il conflitto.

Nel 1904 successe precisamente il contrario. Ferri portava le legna al fuoco e Turati vi gettava sopra delle secchie d'acqua sotto forma di temperate e ragionate articollesse contro lo sciopero generale.

Che cosa significa questo scambio inopinato di parti? Che mentre Turati si evolve verso il - sol dell'avvenire -, Ferri accenna a mettere giudizio?

Ma no: tutt'altro.

Ferri grida che non bisogna abbandonarsi ai tumulti perché il compagno « Turati - suo implacabile, benché dissimulato rivale politico - ha sostenuto, almeno coi fatti, la tesi contraria. »

Se un bel giorno il deputato di Milano tornerà a condannare gli scioperi e i disordini, Ferri, della stessa bigonia, non mancherà di dimostrare al proletariato la necessità di un moto rivoluzionario.

Insomma, dietro questo disparità di vedute e di tesi, si celano le bizzarre personalità dei due « compagni » più eminenti che si contendono la supremazia e cercano di minarsi a vicenda il trono.

E chi ne va di mezzo è sempre il popolo, l'eterno cieco trastullo dei farbi e degli ambiziosi.

Le amministrazioni socialiste

Nella regione mantovana, un tempo roccia forte del socialismo, le recenti elezioni provinciali hanno seguito una disfatta completa dei rossi che dalla quasi totalità del consiglio sono stati ridotti a cinque: le loro fortezze, Viadana, S. Benedetto, Suzzara, Virgilio, Bagnolo, Ostiglia sono state abbattute. Perché? per il malgoverno che il partito aveva fatto, e specialmente per gli esempi offerti di disonestà amministrativa. Una serie continua di scandali ha gettato sui socialisti mantovani il discredito. E questa serie era recentemente riassunta dal *Cittadino* nella sua vigorosa campagna. Il

Dugoni capo dei rossi di Mantova, rispondeva parlando di « calunnie dei preti ». Ma il *Cittadino* ribatté: Noi avevamo parlato delle appropriazioni indebite, di Bondoni ad Acquanegra. Ebbene? Dugoni è costretto ad ammetterle, soltanto afferma trattarsi di semplice dimenticanza! Ma che faccia disinvoltata ha quel minchionatore del proletariato! Abbiamo parlato delle 500 lire scomparse alla Cooperativa di Cesole. E Dugoni l'ammette anche lui! Anche questa è una nostra calunnia? Abbiamo parlato delle centinaia di lire involate da Coghi alla Federazione. E Dugoni è costretto a riconoscer vero il fatto. E poi gridate alle calunnie dei preti! Abbiamo parlato dell'ex sindaco Manzoli d'Ostiglia condannato per aver grattato nel marmittone dell'amministrazione comunale. E Dugoni non può negare il fatto; soltanto si conforta nella speranza d'una assoluzione alla Corte d'Appello. Dunque noi siamo calunniatori? Ed anche l'ammancare di mezzo milione verificatosi alla Banca di Viadana per opera del socialista Ferrari, il sig. Dugoni è costretto ad ammetterlo; soltanto domanda: perché i preti di Piacenza d'Adige non coinvolgono nell'accusa anche il consiglio d'amministrazione composto di moderati? Perché, rispondiamo noi preti di Mantova, non è risultata nessuna responsabilità a carico di esso durante il processo svoltosi a Bozzolo. E chiaro? Ed ora, caro Dugoni, parlerete ancora di calunnie dei preti? Adunque il Dugoni che aveva una voglia matta di sbugiardare i preti di Piacenza d'Adige e di Mantova, ha dovuto convenire con essi nell'ammettere le appropriazioni, le irregolarità amministrative commesse da socialisti al potere.

Pel partito dei catoni non c'è male vero?

L'istruzione religiosa voluta da un socialista.

Sentite che cosa scrive il socialista Raffaele Garofolo nel suo libro intitolato: *La superstizione socialista*:

« I ridicoli giacobini che da trent'anni spadroneggiano i nostri Comuni hanno commesso la enormità di abolire nelle scuole l'istruzione religiosa, salvo ad invocare nei momenti di pericolo un Dio astratto, una specie dell'ente supremo di Robespierre che non è punto il Dio familiare, sempre presente alla coscienza dell'uomo religioso, in tutte le sue azioni. Ora non è più possibile rimprometterci dell'ateismo l'educazione dell'infanzia. L'insegnamento non ha senso o per lo meno non ha efficacia, senza una base religiosa. Abolito l'insegnamento religioso i bambini non odono più che non bisogna ammazzare, rubare, né ingannare, che bisogna amare i simili, o reprimere i sentimenti d'invidia, e di rancore. Si faccia questo o con l'insegnamento del catechismo cattolico o con lettura dell'Evangelo, o con altre letture religiose: a ciò non mi fermo. Ciò che mi importa è che la gioventù senta a parlare di doveri, impari che esistono leggi di condotta non create dall'uomo, né mutabili ad arbitrio dell'uomo. »

I Marci Porci Catoni.

A Poleo di Schio, certi giovinetti incontrarono una povera giovane semi-demente che andava chiedendo la carità.

I tre teppisti la presero, e vigliaccamente ne abusarono, indi la spogliarono, le bruciarono i capelli, le strapparono le unghie, la ferirono e poi la lasciarono svenuta sulla strada.

Il suo stato è grave.

L'autorità, interessata del fatto, trasse in prigione certo Mercante Giovanni, di Poleo, noto conferenziere socialista, caporione del partito in quel paese e i soci Casa Giovanni e Drago Gaetano.

E sono costoro che con tanta improntitudine si esigono a maestri di morale!

LA PISSIMA DAMA.

Tornando sulla punizione del maggiore Giovannetti il *Secolo* si fa mandare da Roma:

« A quanto mi si assicura presso il ministro generale Viganò furono usate pressioni di ogni genere da parte di dame illustri e perfino da parte di un vescovo che avrebbe fatto sentire al ministro la necessità di dare un esempio, facendo capire che questo sarebbe stato anche nei desideri di qualche alta personalità piessima. »

Pare impossibile — nota l'*In attesa* — che l'immaginazione dei nostri avversari non possa arrivare più in là della solita dama piessima che ormai sembra solo de-

stinata ad esercitare pressioni in pro o contro tutte le deliberazioni di tutti i ministri dell'italo regno! Il maggior Giovanetti è stato punito a termini del regolamento disciplinare dell'esercito che gli ha patentemente violato nello spirito e nella lettera; questa è la verità. Le pezane ormai sfuttate le mille volte non possono servire ad altro che ad illustrare le scarsissime risorse degli anticlericali di nostra conoscenza.

Note e commenti

Per una lapide.

A Carliari ha avuto luogo il diciottesimo congresso della Dante Alighieri. Nella seduta del 23, il socio Lanfranchi di Como — tanto per unire la sua voce nella campagna contro Tittoni — ha denunciato il fatto compiuto per ordine del ministro di togliere dalla senola italiana di Alessandria d'Egitto la lapide a Garibaldi. L'oratore ha protestato — dice la cronaca — con vibratissima parola contro quell'attacco, insistendo, perché il Consiglio Generale dell'associazione appuri i fatti e agisca in conseguenza. L'assemblea — aggiunge la cronaca — ha unanimemente e calorosa mente applaudito.

La *Vita*, commentando, dice compiacersi di dover constatare che il Congresso della *Dante Alighieri* non approva i concetti di morale e civile educazione propugnati dal ministro degli Esteri.

I concetti di civile educazione.

Vediamo ora quali fossero i concetti di morale e di civile educazione contenuti nella lapide. Essa diceva:

« I pronomi della generazione che vide nascere il 4 luglio 1807 Giuseppe Garibaldi apprendano in questa scuola che dalla morte del dogma hanno vita la scienza e la morale innanzi alle quali tutte le confessioni cadono. »

Quest'insieme di sciocchezze — nota Filippo Crispolti — che dimenticando in Garibaldi il soldato e il patriota ne facevano un Giordano Bruno per dare alle scuole italiane all'estero un programma che non hanno dalla legge e che offende espressamente tutte le religioni: questo insieme di sciocchezze che nessun ministro avrebbe tollerato, era troppo confacente alla cosiddetta mentalità della stampa radicalggiante perché essa dinanzi al decreto ministeriale non gridasse al vandalismo e all'oscurantismo.

Ancora una volta, la guerra non è tanto contro i principi clericali attribuiti a Tittoni, poiché all'esistenza di essi non credono nemmeno coloro che gliene fanno una accusa, quanto contro il suo buon senso, il quale acquista maggior risalto dall'essere oramai in politica una *rara avis*.

Il dietroscena di una lapide

In *Note e Commenti* parliamo della lapide; qui del suo dietroscena.

E in argomento leggiamo nell'*Avvenire d'Italia*:

A proposito dell'accusa mossa dai giornali radicali all'on. Tittoni, di aver fatto togliere dalla scuola italiana di Alessandria d'Egitto una lapide solennemente inaugurata nella ricorrenza della commemorazione di Garibaldi, l'on. Santini dice di aver avuto da un autorevole personaggio, che copre in quella città un alto ufficio, la narrazione genuina del fatto, che sarebbe andata così.

Una commissione di italiani, non rappresentante la colonia, ufficiò il regio console a che consentisse che nella ricorrenza della commemorazione di Garibaldi, si inaugurasse una lapide offensiva ai sentimenti religiosi dell'immensa maggioranza dei nostri connazionali. Il console dichiarò esplicitamente che egli, in omaggio alla libertà di pensiero ed alle credenze di tutti, non pure cattolici, ma israeliti — i quali sono più assai dei cattolici ferventi nelle pratiche della loro religione — non poteva consentire l'apposizione di una lapide che recava offesa alla religione dello Stato, nelle scuole regie e mantenute dal governo.

Aggiungeva che, non potendo opporsi con la forza, non avendo a sua disposizione né carabinieri né bersaglieri, ufficialmente però proibiva la inaugurazione di detta lapide; mentre si deve dire che il console fu molto lunganime, una volta che egli poteva chiamare, per far rispettare i suoi

ordini, i giannizzeri del consolato e far loro man forte dalla polizia egiziana.

Il fatto si è che nessuno dei presenti alla commemorazione di Garibaldi, constatò l'apposizione di quella lapide ostentatamente offensiva per la religione, che che tamente venne collocata di soppiatto, quando le scuole erano chiuse, quindi con aperta violazione di domicilio. Era dunque naturale che il console, una volta venuta a cognizione di quella prepotenza, facesse valere i diritti del regio governo in casa propria. Giova aggiungere che le scuole italiane di Alessandria di Egitto, per ciò che sono laiche, non sono né ate né antireligiose, potendo tutt'al più essere considerate come antireligiose.

Una spedizione di 60 Missionari.

Torino, 27. — Ieri sera, nel Santuario di M. Ausiliatrice, si rinnovava la sempre commovente funzione di addio di una schiera di sessanta Missionari salesiani e trenta Suore di M. Ausiliatrice, diretti alle varie missioni salesiane del Brasile, Perù, Messico, Equatore, della Terra del fuoco, Patagonie, di Macao in Cina, Tanriere nelle Indie e Mozambico nell'Africa orientale. Parlarono al numeroso uditorio il Missionario Don Ciriaco Santinelli e l'Ecc. Cardinale Richelmy, Arcivescovo di Torino.

Qui si racconta la storia di Giampetruzzi.

Durante i giorni in cui i contadini di Sant'Erasmo invasero le tenute di quel territorio, credute demaniali, emerse l'attività di Giovanni Giampetruzzi, chiamato dai contadini « il contino ». Questi era a capo di settemila contadini, e proprio lui aveva ridestata e portata nella fase, diremo così, esecutiva, la questione demaniale. I contadini stavano ai suoi ordini come a quelli di un capitano, muovendo ogni mattina, condotti da lui, con un lavoro preventivo. Giunti in campagna il « contino », a cavallo, scorazzava da un punto all'altro dirigendo i lavori. Al calare del sole i contadini tornavano al paese in colonna imponente col Giampetruzzi in testa. Essi esercitavano un'ottima sorveglianza sul loro capo, anzi una cinquantina di contadini si erano costituiti in guardia del corpo, e lo guardavano giorno e notte e quando si sparse la voce del suo probabile arresto, oltre a mille contadini circondarono l'abitazione del « contino » per proteggerla. Ora però la loro sorveglianza non è valsa più. Il Giampetruzzi infatti da parecchi giorni era a Bari. L'altroieri il delegato, che era la missione a Sant'Erasmo, andò a Bari per arrestarlo, essendo stato spiccato mandato di cattura contro di lui. Il Giampetruzzi era fermo presso un portone della casa ove abita l'avv. Bovio, insieme a questi ed al cav. Montalti, quando avvicinatasi il delegato, lo invitò ad andare con lui. Il povero « contino » solo ha seguito il delegato, che gli mostrò il mandato di cattura dichiarandolo in arresto.

Tale provvedimento trova la sua spiegazione nei cinque capi d'accusa contenuti nel mandato di cattura:

I. Truffa continuata per avere con artifici e raggiati atti di ingannare l'altrui buona fede, inducendo in errore molti contadini di Sant'Erasmo, riscosso da essi danaro per parecchie migliaia di lire procurando così a sé ingiusto profitto con altrui danno; II. Milantato credito continuato; III. Istigazione a delinquere continuata; IV. Turbativa di possesso continuata con violenza verso le persone in riunione ad altri; V. Danneggiamento continuato sopra immobili anche in riunione con altre persone.

Tutti questi reati sarebbero stati commessi a Sant'Erasmo dal 15 settembre scorso in poi.

Non erano diamanti.

I brillanti che si diceva fossero stati scoperti dal chimico Charrette, non sono affatto diamanti. Gli scienziati che costituiscono la Commissione nominata dall'Accademia delle scienze hanno esaminati i preziosi prodotti presentati dal Charrette, ed hanno constatato che né dal punto di vista mineralogico, né da quello chimico, i cristalli ottenuti dal Charrette erano dei diamanti.

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevetevi l'acqua salsodica di Salos, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

La "Scuola serale",

Nell'adunanza diocesana, sul tema: *Istruzione popolare*, tra l'altro è stata proposta ed approvata la istituzione della *scuola serale* per adulti. Certo se v'è un'opera che nel periodo invernale soprattutto meriti venir attuata, è questa.

Ora i grandi lavori non cessati, gli emigranti son tornati; tornati, e certo poco istruiti, come prima che partissero, e imbevuti per di più di massime atte tutt'altro che a portar la pace nel cuore e arre-car davvero veri vantaggi materiali, togliere da quelle povere menti quelle massime. Istruire, educare tanti poveri cuori, suggerire i mezzi con che provvedere convenientemente a se stessi, quel caro compito questo per chi sente amore per la causa dell'operaio, del popolo! A questo — in parte almeno — si provvede appunto colla *scuola serale*.

Chi darla quella scuola?

La dovrebbero dare quanti si interessano della elevazione del popolo, quanti si sentono in forze; i giovani, e il clero giovine soprattutto. Perché? Perché più fresco di studii; perché meglio in forze; perché più elastico — mi si passi la parola — per quest'opera; perché meno di altri — dei parroci, per es. — occupato, generalmente almeno, in opere di ministero; perché più facile a sentire la causa del popolo e offerirsi a portar il proprio contributo per quella causa.

Mi pare almeno!

Dove dar quella scuola?

Certo saran molti i luoghi dove sindaco e parroco son d'accordo nel procurar il benessere dei proprii parrocchiani e comunitari. Lì sarà facile ottenere un'aula per la scuola; il municipio facilmente concorrerà anche nelle spese di illuminazione.

Ma quando pure dal municipio non si potesse ottenere quest'aula, via! una stanza non sarà difficile trovarla. Quanto alle altre piccole spese, i frequentanti la scuola sapranno ben sbarbarvisi. Si tratta di tanto poco!

Che insegnare in quella scuola?

Quanto può servire all'istruzione e all'educazione vera, al miglioramento materiale e morale dell'operaio, del popolo: a leggere, a scrivere, a far di conto, tanto che uno arrivi a saper sbrigar da sé i proprii affari e condar bene la azienda domestica; a far conoscere all'alunno i suoi diritti e i suoi doveri come operaio, come membro della famiglia, come cittadino; le varie istituzioni di carattere economico, il nostro caro programma democratico cristiano, ecc.

A metterci con buon impegno, qual soffio di istruzione e di educazione sia pure — mettiamo — in un periodo di trimestre soltanto!

Quali libri adoperare?

Per tanti la scelta dei libri è quella che in modo speciale mette in pensiero. Ebbene; per le nostre *scuole serali* s'è reso singolarmente benemerito il prof. Losio. Egli dopo aver insegnato per trent'anni nelle scuole popolari festive e serali di Brescia, ha pubblicato un *Manuale per maestro delle scuole popolari festive e serali*. Vi si trova quanto un buon maestro può desiderare, (costa L. 1.50) e un libro di testo per l'alunno: *L'Amico del lavoratore*, (costa cent. 60); libro pieno — come si dice — istruttivo e educativo in sommo grado.

Quanti a libri dunque maestri e alunni trovano la *pappa fatta*.

E dunque?

L'adoperarsi per il miglioramento materiale e morale del popolo, per formar la coscienza — come si dice ora — e la coscienza cristiana dell'operaio, del popolo, è di tanta importanza, oggi soprattutto che il socialismo lavora a tutto potere per invadere anche la campagna. Per il verace miglioramento del popolo, per il trionfo cristiano della causa del popolo, la *scuola serale* può certo portar un buon contributo.

Vi si richiede generosità, costanza, sacrificio anche. Sì: ma la causa dell'ope-

I due libri: *Manuale del maestro*, ecc., e *L'Amico del lavoratore* si trovano in vendita presso la « Scuola italiana moderna »: (Brescia).

raio, del popolo oggi insidiati e traditi si crudelmente è tanto bella e santa...

Via! cerchiamo di sentire quella causa e... avanti!

Una pastorale di Mons. Pellizzo sull'educazione e sull'istruzione della gioventù cattolica

Leggiamo nella Provincia di Padova: Mons. Luigi Pellizzo continua a spiegare una meravigliosa operosità sull'esercizio del suo alto ministero...

DOPO IL FLAGELLO nelle Calabrie

L'eroismo di due venerandi Prelati - il Papa e la sventura. - Particolari raccapriccianti.

Francesco Dall'Erba manda da Reggio Calabria 26 al Corriere della Sera: Ieri sera viaggiai da Brancaleone a Reggio insieme al cardinal Portanova...

«Era mio dovere — disse — portare una parola di conforto alle popolazioni così perseguitate dal cieco furore della natura. Visitai nel 1905 tutti i paesi del circondario di Monteleone; ma l'impressione provata a Ferruzzano oggi è di quelle che non si dimenticano, che stringono il cuore, poichè per il numero delle vittime nessun altro disastro fu a questo eguale...»

Il Papa, chiesi, non le ha telegrafato? Telegrafo al Vescovo di Catanzaro, monsignor De Mari, per essere informato dell'entità del disastro. Io domani spedirò al Santo Padre una lunga relazione, anche dei danni da cui furono colpiti altri paesi.

Scene macabre — I cadaveri e le rovine immense a Ferruzzano.

Gerace Marina, 26. — Fino dai piedi della collina ove si erge Ferruzzano, si ha un'idea della distruzione di Ferruzzano, vedendosi alcune mura rimaste in piedi.

e molteplici occupazioni, in una cosa sola Ci sembra assai lungo, nel non poter, cioè, nelle frequenti e quasi quotidiane visite al Seminario, deliziarsi nella presenza dei Nostri Chierici. Là infatti, in luogo delle lunghe ed ordinate file dei Seminaristi, Ci passano davanti gruppi di operai: in luogo del silenzio, dello studio o delle allegre rievocazioni, rumore di carri, battere incessante di cazzuole e di martelli per restaurare, rimodernare, riedificare.

Sua Eccellenza continua poi dando disposizioni per le scuole dei chierici.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

I terremoti sono cessati?

Brancaleone 27. — Alle 13 si ebbe una sensibile scossa, senza danni però. Roma, 27. — Il vulcanologo Mercalli intervistato ha detto che vi sono in Calabria 11 centri dove irradiano le scosse.

I soccorsi. Milano 26. — La Giunta approvò l'invio di L. 10.000 come primo soccorso ai danneggiati di Calabria, ai quali saranno aggiunte L. 40.000 che il Comitato pro-Calabria tiene ancora in deposito.

Milano 27. — Una sottoscrizione ieri aperta ha già fruttato 20.000 lire. Torino 26. — La Giunta ha approvato l'invio di L. 20.000 ai danneggiati delle Calabrie.

Altri particolari orribili - L'eroismo del Clero. Reggio Calabria, 26 — Il Cardinale Portanova si trova sempre sui luoghi del disastro, pregando soccorsi e conforti; così fa il vescovo di Gerace, coadiuvato dai numerosi sacerdoti.

Roma, 26. — Il corrispondente del Giornale d'Italia a Reggio Calabria ha intervistato il Cardinale Portanova, reduce dai luoghi del disastro. Egli dice che l'impressione che si riceve nei paesi di Ferruzzano e Bruzzano è enorme: a Ferruzzano si camminava all'altezza dei primi piani delle case essendo le strade ostruite dalle macerie; la pioggia aumentava il pericolo, perchè si doveva mettere il piede nel fango fra ampievoragini; lo spettacolo dei cadaveri esposti all'acqua ed al vento a Ferruzzano ed a Bruzzano è terrificante.

Le case a Bruzzano sono tutte lesionate e minacciano di cadere da un momento all'altro; durante le quattro ore in cui il cardinale si trattene nei due paesi, ha confortato i feriti, che sono moltissimi, e somministrato i sacramenti ai moribondi. L'intervistato disse di aver trovato a Ferruzzano il capitano medico Romeo, che aveva già veduto a Parghelia, durante il terremoto del 1905; egli era già da 24 ore sul posto; ma le sue premure furono paralizzate dalla mancanza di farmaci.

Il cardinale ha lasciato al parroco di Ferruzzano 500 lire per i senzatetto ed ha ordinato la chiusura di tutte le chiese dei paesi danneggiati: disse infine che il disastro di Ferruzzano è di molto superiore a quello di Parghelia.

La Tribuna ha da Ferruzzano: — Il paese è trasformato in un ammasso di rovine: ovunque scene di pietà e di dolore; da una parte, una fanciulla invoca aiuto per la sua famiglia ancora sepolta; da un'altra parte un bambino che piange e chiama i suoi poveri genitori: crocchi di due o tre persone accoccolate come cani sulle macerie,

indicano a chi passa i punti ove sono sepolti i loro congiunti; questi infelici non piangono, sono inebetiti; non sentono nemmeno la pioggia, che cade da varii giorni.

Si vedono venire fuori da un ammasso di pietre due braccia spingenti un trave, ultimo sforzo di un infelice che tentava di salvarsi. Vicino si vede un povero vecchio, con la schiena completamente recisa come da un colpo di scure: è una trave che, cadendo dal tetto, lo ha ridotto in quello stato. Ovunque membra umane nella poltiglia che si è formata per la pioggia continua.

Su una piazzetta, i soldati trasportano i cadaveri per la identificazione e quivi si assiste a terribili scene di dolore: da un braccio una figlia riconosce la madre: da una cicatrice su un volto nero è deforme, un'orfanello riconosce il padre: le difficoltà per trasportare i cadaveri sono enormi, mancando le strade: bisogna passare per viottoli.

I poveri soldati compiono atti di vera abnegazione trasportando i cadaveri su barelle improvvisate e sulle spalle; la posizione del paese rende più difficile l'opera di soccorso; esso, infatti, sorge a picco, su una roccia; vi sono case fabbricate proprio sull'orlo del precipizio. Una di esse, la casa del segretario comunale, è completamente scomparsa nell'abisso.

I morti sarebbero novecento. Roma 26. — Secondo le ultime notizie pervenute al Ministero, la cifra dei morti sommerebbe a novecento. Ma altri cadaveri debbono ancora essere scoperti. Non è perciò improbabile che lo spaventoso numero aumenti. I feriti ultrapassano di molto il migliaio.

I terremoti sono cessati? Brancaleone 27. — Alle 13 si ebbe una sensibile scossa, senza danni però. Roma, 27. — Il vulcanologo Mercalli intervistato ha detto che vi sono in Calabria 11 centri dove irradiano le scosse.

I soccorsi. Milano 26. — La Giunta approvò l'invio di L. 10.000 come primo soccorso ai danneggiati di Calabria, ai quali saranno aggiunte L. 40.000 che il Comitato pro-Calabria tiene ancora in deposito.

Milano 27. — Una sottoscrizione ieri aperta ha già fruttato 20.000 lire. Torino 26. — La Giunta ha approvato l'invio di L. 20.000 ai danneggiati delle Calabrie.

Altri particolari orribili - L'eroismo del Clero. Reggio Calabria, 26 — Il Cardinale Portanova si trova sempre sui luoghi del disastro, pregando soccorsi e conforti; così fa il vescovo di Gerace, coadiuvato dai numerosi sacerdoti.

Roma, 26. — Il corrispondente del Giornale d'Italia a Reggio Calabria ha intervistato il Cardinale Portanova, reduce dai luoghi del disastro. Egli dice che l'impressione che si riceve nei paesi di Ferruzzano e Bruzzano è enorme: a Ferruzzano si camminava all'altezza dei primi piani delle case essendo le strade ostruite dalle macerie; la pioggia aumentava il pericolo, perchè si doveva mettere il piede nel fango fra ampievoragini; lo spettacolo dei cadaveri esposti all'acqua ed al vento a Ferruzzano ed a Bruzzano è terrificante.

Le case a Bruzzano sono tutte lesionate e minacciano di cadere da un momento all'altro; durante le quattro ore in cui il cardinale si trattene nei due paesi, ha confortato i feriti, che sono moltissimi, e somministrato i sacramenti ai moribondi. L'intervistato disse di aver trovato a Ferruzzano il capitano medico Romeo, che aveva già veduto a Parghelia, durante il terremoto del 1905; egli era già da 24 ore sul posto; ma le sue premure furono paralizzate dalla mancanza di farmaci.

Il cardinale ha lasciato al parroco di Ferruzzano 500 lire per i senzatetto ed ha ordinato la chiusura di tutte le chiese dei paesi danneggiati: disse infine che il disastro di Ferruzzano è di molto superiore a quello di Parghelia.

La Tribuna ha da Ferruzzano: — Il paese è trasformato in un ammasso di rovine: ovunque scene di pietà e di dolore; da una parte, una fanciulla invoca aiuto per la sua famiglia ancora sepolta; da un'altra parte un bambino che piange e chiama i suoi poveri genitori: crocchi di due o tre persone accoccolate come cani sulle macerie,

Da segnalarsi l'intervento dell'on. Sindaco, del Segretario, della Giunta e dei Consiglieri della frazione.

Vada un plauso sincero alla munificenza Famiglia, Marangoni, ai Fabbricieri ed a tutto il paese, che, come s'era interessato con ogni premura durante la breve malattia del Defunto così si prestò a tutt'uomo perchè i funerali riuscissero degni del grande affetto filiale che portava al suo Parroco.

Giovani questo a lenire un po' il troppo giusto dolore del fratello Carlo e della Famiglia.

Ziracco 27 ottobre. Frigoroso crollo.

Ieri alle nove di notte crollò improvvisamente, in Ziracco, il tetto di una casa. Non vi sono vittime, tranne due galline, che dalle macerie passarono oggi nella pignatta. L'autorità locale dispone per la completa demolizione dei muri pericolanti. La via frattanto è intercettata.

Colugna 28 ottobre. Una lieta serata.

Ieri sera i bandisti di Colugna si unirono in un lieto banchetto offerto loro dai compaesani per festeggiare il ben meritato premio ottenuto alla gara bandistica di Treviso.

Inutile dire che il tutto procedette con allegria e concordia. Ben meritate elogi ed evviva si ebbero il presidente signor Bon, il simpatico maestro Baschi ed il signor Zardini che, invitato, gentilmente intervenne al lieto simposio.

I veri dentifrici Bolot, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero Cronaca cittadina

DIARIO SACRO. Martedì 29 - s. Ermenegildo. Fiere e mercati della Provincia. Codroipo, Martignacco.

Bollettino meteorico del 28 ottobre Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 11,5 — Minima aperta dalla notte 8,9 — Barometro 7,48 — Stato atmosferico vario. — Vento N E pressione stazionario.

Ieri vario. Temperatura: Massima 16,3 — Minima 19,6 — Media 13,08 — Acqua caduta mm. 7.

„Catechismo Breve“. Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Contesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa. Avviso ai Cresimandi. Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima.

Il 1.º e 3.º Novembre in Udine a mezzodi, e così nelle feste seguenti. Dispensa dal magro. Cadendo quest'anno in giorno di Venerdì la solennità di tutti i Santi è stato tolto l'obbligo dell'astinenza, per cui si può far uso di cibi di grasso.

Cose della Giunta (Seduta del 25 ottobre) La Giunta Municipale nella seduta di ieri ha deliberato di interessare l'on. Morpurgo a rappresentare il Comune nell'assemblea generale del Consorzio per la navigazione interna convocato per il giorno 9 novembre in Milano.

Ha autorizzato la spesa per il collocamento dell'arco di Porta Nuova all'ingresso del cortile del Castello. La Spilimbergo-Gemona. Avuta notizia dal sindaco di S. Daniele che per la prosecuzione della linea ferroviaria da Spilimbergo Gemona esistono due progetti di costo pressochè uguale; considerato che una ferrovia costruita senza il concorso degli enti locali, ma sempre a peso del pubblico erario, destinata precipuamente a servire alla difesa del paese, non deve trascurare gli interessi dei commercianti, dell'industria, dell'agricoltura: ritenuto che tali interessi possono e debbono conciliarsi con le esigenze militari; delibera di appoggiare l'azione promossa dal Comune di S. Daniele per ottenere che il tracciato da prescegliersi sia quello che beneficherà il maggior numero di abitanti e la zona di paesi più atti allo sviluppo dell'agricoltura, delle industrie e dei commerci; e di incaricare il proprio presidente di comunicare il proprio ordine del giorno al sindaco di S. Daniele ed ai ministri dei lavori pubblici ed della guerra.

San Odorico 27 ottobre. Sotto i cipressi. Il cielo è plumbeo e melanconico come l'animo di questi buoni paesani privati dopo due soli giorni di malattia del loro amatissimo Padre, che per undici anni con intelletto d'amore ne aveva curato il miglioramento morale ed economico con la parola affettuosa e con l'esempio.

I funerali, quantunque il tempo non fosse troppo rassicurante, riuscirono importanti: fu un vero plebiscito di gratitudine all'indimenticabile Estinto, accompagnato all'ultima dimora da ben ventidue sacerdoti accorsi anche da lontani paesi e da una folla di popolo paesano e forestiero, da Flaibano, Redenzico, Gradisca, Bertolo, Visco ecc.

DALLA PROVINCIA

Latisana 27 Ottobre.

Al signor Baroni Marino del «Paese» N. 256.

Brise. — Che la vita sociale imponga una mutua deferenza, un mutuo rispetto è cosa risaputa e che si pratica fra persone civilizzate. Il richiamo pertanto all'osservanza di così elementare regola del viver civile non dovrebbe urtare la suscettibilità di alcuno che la rispetti e vi si uniformi.

Dal numero di costoro però non appare certo sig. Baroni Marino, che non conosciamo, né c'interessa conoscere, il quale prendendo le mosse da uno stelloncino di cronaca del Crociato del 23 corr. fa una tirata contro il presunto corrispondente. Quale? Se a Latisana ne contate diversi ed alcuni collaboratori?!

Egli poi ha... la sfacciataggine di negare il fatto che diede origine alla breve corrispondenza che, a quanto sembra gli ha urtato i nervi. Ma prima di negare gli ha interrogato gli operai di cui con sì fenomenale leggerezza assume le difese? Sa egli che un preclaro sacerdote, appunto degli insulti, fece delle amare rimozioni protestando contro la scarsa educazione e tanta vigliaccheria?

Non ci eravamo occupati dello sconio, che a chiamarlo col suo vero nome dovrebbe dirsi canaglia, ma dappoichè il Baroni si è permesso tacciare di menzognero il Crociato e chi vi scrive, come di dovere appurato le cose, non solo confermiamo la verità dell'accaduto, ma aggiungiamo: ch'esso è di una gravità ben maggiore che non trasparisca dalla narrazione del «Crociato» e tale anzi da cadere sotto la sanzione del codice penale, coll'aggravante che si è ripetuto varie volte.

L'autore adunque della corrispondenza del Crociato contro cui si scaglia questo messer dei messeri Baroni, è stato troppo mite e indulgente. Avrebbe dovuto senz'altro denunciare i coraggiosi a chi di ragione per levar loro una buona volta dal capo l'idea, che forse vi si è radicata, che si possa impunemente vituperare dei liberi

S. Giurgio di Nogaro 27 ottobre. Aggressione?

Verso le ore 9 di sera, il carradore Taverna Rocco detto Buldrin, se ne ritornava da Mortegiano. Nel tratto di strada Castions-Gonars, venne preso per lo stomaco da uno sconosciuto, che lo gettò a terra e poi fuggì. Il Taverna riportò la frattura di una gamba e stentatamente poté rimettersi sul carro e proseguire poi, pel proprio paese.

San Odorico 27 ottobre. Sotto i cipressi.

Il cielo è plumbeo e melanconico come l'animo di questi buoni paesani privati dopo due soli giorni di malattia del loro amatissimo Padre, che per undici anni con intelletto d'amore ne aveva curato il miglioramento morale ed economico con la parola affettuosa e con l'esempio.

I funerali, quantunque il tempo non fosse troppo rassicurante, riuscirono importanti: fu un vero plebiscito di gratitudine all'indimenticabile Estinto, accompagnato all'ultima dimora da ben ventidue sacerdoti accorsi anche da lontani paesi e da una folla di popolo paesano e forestiero, da Flaibano, Redenzico, Gradisca, Bertolo, Visco ecc.

Limitazioni scolastiche.

In vista del considerevole aumento di domanda d'ammissione nelle nostre scuole comunali per parte di alunni appartenenti a famiglie residenti in altri comuni, ha deliberato di accettare soltanto quelli le cui famiglie dimorano in Comuni vicini per ragioni di pubblico servizio, o quelli che per ragioni di studio venissero a risiedere, durante l'anno scolastico, in Udine.

Ha preso atto dell'ordinanza del ordinanza del sindaco per provvedimenti d'urgenza riflettenti l'introduzione del pane dai comuni limitrofi e la sorveglianza per l'osservanza delle disposizioni relative all'abolizione del lavoro notturno.

Ermete Zacconi al Teatro Minerva.

Sabato un'elegante folla di persone colte e di signore e signorine sfioranti nei lussuosi abbigliamenti e nelle splendide toilettes autunnali gremiva il nostro Teatro Minerva.

L'opera di A. Testoni non ci pare però troppo riuscita; la lunga commedia finirebbe colto stancare ed annoiare tremendamente il pubblico se non ci fosse l'arte ammaliatrice e divina con cui Ermete Zacconi incarna la parte di Cardinal Lambertini. Egli ci fa risaltare superbamente la vita gioiosa ed allegra dell'ultimo scorcio del nostro settecento quando già il soffio dell'incredulità e dello scetticismo per mezzo dei divulgatissimi libri di Voltaire e Rousseau invadeva e s'insinuava pure nella nostra Italia; e da questa società oltremodo corrotta emerge nitida e radiante la figura di Papa Benedetto XIV ancora Cardinale, vindice ad oltranza della giustizia calpestate, dall'immoralità proromponente, pieno di carità e di zelo per i figli suoi anche se travesti ed eorrotti.

La serata si può dire un vero trionfo degli artisti e dell'arte zaccconiana e ci furono complessivamente quattordici chiamate agli attori.

Spettri.

Anche ieri sera un pubblico affollato ed eletto accorse al Minerva dove lo Zacconi trionfò negli Spettri di E. Ibsen.

Il terrificante dramma del grande norvegese ha entusiasmato fino alla follia i numerosissimi spettatori; però dobbiamo notare che tali lavori non sono adatti alla nostra indole dolce e quieta e ci lasciano alla fine nell'animo un solco profondo di amarezza e di disgusto.

L'arte imparagonabile di Zacconi nel rendere la strana e difficile figura di Oswald, venne fatta degna ad una ammirazione continua ed entusiasta. Pure bene tutti gli altri attori. Si ebbero molte chiamate al prosenio dei vari artisti.

Questa sera riposo.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 ottobre 1907.

Table with 2 columns: Rendita 3.75 0/0, 3 1/2 0/0 (netto), 3 0/0. Values: L. 101.01, 100.72, 68.50.

Azioni.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo, Società Veneta. Values: L. 1072.—, 650.50, 353.—, 175.—.

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterraneo 5 0/0, Italiane 3 0/0, Credito com. prov. 3 3/4 0/0. Values: L. —, 335.25, 497.50, 337.—, 493.25.

Cartelle.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0, Cassa risp. Milano 4 0/0, Meridionali 5 0/0, Ist. Ital., Roma 4 0/0, Cambi (cheques - a vista). Values: 494.50, 504.—, 510.50, 505.—, 509.—.

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche). Values: L. 99.71, 25.05, 122.19, 104.15, —, 98.—, 5.11, 22.43.

L'arresto di un ladro.

Stamane, verso le due veniva posto agli arresti certo Trolese Adolfo di Giuseppe trentaduenne. Era ricercato dalla Polizia perchè aveva tentato proprio ieri sera un furto a danno di un emigrante nella nostra Stazione ferroviaria.

Visto che due impiegati s'erano accorti del brutto tiro, egli lo svinava a gambe e si riparava in Via Aquileia, al Bar Friuli. Qui appunto veniva dichiarato in arresto. Egli non aveva nessuna carta che giustificasse l'essere suo e nella perquisizione fattagli gli si rinvennero addosso L. 2.75.

Furto di 150 lire.

Giorni sono per mano d'ignoti veniva perpetrato un furto abbastanza rilevante di 150 lire a danno del sig. Zanier Francesco da Clauzetto. Mediante scassinamento di una porta poterono entrare e portarono via tutto quanto poterono trovare.

L'autorità indaga.

L'avv. Prilukow di passaggio per Udine.

Stamane col treno che alle 7.35 arrivò a Udine da Cormons, è passato l'amante della contessa Tarnowsky, avv. Prilukow. Erano ad attenderlo alla stazione il Com-

missario cav. Levi, i delegati Pisani e Nappo e pochi curiosi. L'avvocato, che è un bell'uomo, era scortato da due guardie di P. S. vestite in borghese e dall'agregio vice-commissario Dott. Contin. Sostò alla nostra Stazione e ripartì per Venezia coll'accelerato alle 8.20. Arriverà a destinazione al loco dopo mezzogiorno.

Domani si crede abbia a passare la *bonne* Ferrar, che fu cameriera della contessa e che è pure implicata nella orribile tragedia.

La *Chinina Manzoni* è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato.

Il maltempo nell'Alta Italia e nella Sardegna

Casalmaggiore, 27. — Le acque del Po hanno rotto l'argine destro nella regione Grangia allagando la frazione Bitirata di Valmocco-Casale (Alessandria).

Gli abitanti abbandonarono le case avendo l'acqua raggiunto l'altezza di metri 1.50 per una estensione di vari chilometri. Gli animali domestici furono inviati nel vicino comune di Bozzole.

Piacenza, 27. — Continuano piogge torrenziali. Il Po ha superati gli argini. Il genio e la truppa operano abilmente la resistenza agli argini con barricate di sacchi di terra. Grandissima campagna e due villaggi sono allagati.

Vercelli, 27. — E' allagata una grande zona di terreno nel comune di Quinto, a Caressana e a Verocelli.

Da Asti si ha che le piogge hanno fatto straripare il torrentello detto Rivo di Valmanera che inonda le praterie circostanti senza recare però gravi danni.

Milano, 27. — A Prodo uno spaventoso uragano ha abbattuto numerosissimi alberi. In Valle Bagnasco in molte frazioni le campagne sono franate e diversi contadini vi rimasero sepolti. La strada rotabile di Dono è stata interrotta da cascate di acqua e da numerose frane una delle quali, voluminosissima, asportò vignetti interi. A Carucio si manifestarono pericolose scorpature nel terreno.

Padova, 27. — Durante la notte l'acqua ha allagato quasi tutte le vie attorno a Ponte Molino ed ha inondato i pianterreni delle case. Ai Pellattieri, in via Concipoli, via Santi, via Brancalona e fino in via Magnai — l'acqua continua a crescere e ad invadere quelle povere abitazioni. Famiglie intere sono rimaste bloccate e hanno dovuto salire al primo piano perchè l'acqua in certi punti arriva a un metro di altezza, rovinando tutto quel po' di masserizie che costituisce l'arredo di tante povere famiglie.

Il servizio di transito vi è fatto con barche comunali, o nei punti meno pericolosi con carretti. Si improvvisano passerelle in legno. Innumerevoli famiglie sono bloccate in casa.

Il Bacchiglione asportò due mulini al Bassanello: ha superato di cm. 50 le dighe a Saracinesca. Si lavora febbrilmente a riparare con sacchi di sabbia. La Prefettura riceve continuamente domande di sacchi.

Da tutti i paesi e i capoluoghi della Provincia giungono notizie dolorosissime sulle condizioni delle campagne.

Il raccolto dell'uva è gravemente compromesso. Si va a vendemmiare in barca. In città, a Ponte San Lorenzo, dove sono segnati i massimi raggiunti dalle piene del 1882 e del 1905, risulta che l'acqua ha oggi sorpassato di 3 centimetri la massima piena del 1905 e di 8 centimetri quella del 1882.

Este, 27. — Le acque defluenti da Via Cappuccini, derivanti da torrentelli in quel di Calzane, si riversarono ieri — giorno di mercato — impetuosamente per via del Duomo, Castello, irrompendo in Piazza Maggiore con immenso danno dei negozianti fissi ed ambulanti.

Castelfranco, 27. — I danni arrecati dalla inondazione alle campagne e alle famiglie private sono gravissimi. In talune abitazioni l'acqua raggiunse l'altezza di 60 centimetri e vi rimase per tutta la giornata. Quindi mobili e masserizie andarono rovinati.

Dolo, 27. — Le acque del Brenta, ingrossatesi, hanno straripato allagando in massima parte la frazione di S. Bruson, e già già la Mira fin verso Fusina. Anche la strada provinciale in diverse località è allagata, specialmente in quel di Mira.

Anche in frazione di Arzano il Serraglio ha straripato, invadendo la campagna. Stanno ferveva l'opera dei coloni a costruire sugli argini dighe provvisorie, cosicchè la imminenza del pericolo è scomparsa.

Cagliari, 27. — In seguito alle piogge torrenziali dei giorni scorsi il torrente Flumennosa allagò molti terreni.

Vicenza, 27. — Il Chiampo ingrossatosi smisuratamente, travolgendo massi enormi con un rombo che sembrava un bombardamento, ha allagato campi e praterie inghiottendo tutto, ha rotto argini e fatto crollare diversi ponti. Infine l'acqua entrò nell'abitato, raggiungendo un metro d'altezza, lasciò molta melma.

Belluno, 27. — I danni del maltempo sono incalcolabili. Dopo mezzogiorno apparve il sole e le montagne circostanti si videro coperte di neve!

Orario ferroviario

ARRIVI DA Venezia 3.45, 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50. Pontebba 7.41, 11. — 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).

Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58. Palmanova 8.30, (1) 9.43, 15.28, (1) 19.5, 21.46. (1) Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18. PARTENZE PER Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5, 23.9 (a).

Pontebba 5.28, 6. —, 7.58, 10.35, 15.32, 17.15, 18.10. Cormons 5.45, 8. — 15.42, 17.25, 19.14. Palmanova 7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1). Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20 — festivo 21.52.

(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele. Stazione del Tram. 8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.30 — 20.10. Arrivo a S. Daniele. 9.57 — 13.07 — 16.42 — 20.07 — 23.42. Partenze da S. Daniele. 6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.44 — 20.20. Arrivi a Udine. 8.25 — 12.31 — 15.31 — 19.16.

Mercato d'oggi. Uva da L. 25 a L. 40 il quint. Fichi da L. 13 a L. 15 al quint. Pesche da L. 30 a L. 45 il quint. Pere da L. 13 a L. 37 al quint. Pomi da L. 8 a L. 37 il quint. Noci da L. 38 a L. 40 il quint. Sorbole da L. 12 a L. 15 al quint. Tagoline da L. 18 a L. 20 il quint. Castagne L. 7 a L. 10 al quint. Patate da L. 5 a 6 al quint. Fagioli freschi da L. 11 a L. 12 il q.

Estrazione del R. Lotto - 26 ottobre

Table with 2 columns: VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO. Values: 2-44-30-50-4, 76-73-39-13-49, 8-32-11-67-22, 21-6-34-83-25, 87-5-7-33-4, 56-66-87-15-64, 38-87-33-66-28, 73-82-72-63-36.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Ringraziamento. Il fratello Carlo e la famiglia commossi per la dimostrazione d'affetto tributata al compianto fratello Parroco, ringraziano quanti prestarono la provvida opera loro nella dolorosa circostanza; nominatamente l'infaticabile Dottor Venuti, la famiglia Marangoni, i Sacerdoti intervenuti ed il paese.

S. Odorico, 27 ottobre 1907.

Qualche aperitivo e tonico proficuo sempre l'AMARO DAF Distilleria Agricola Friulana CANSIANI e CREMESE - UDINE

Principale Stabilimento PIANOFORTI

Piani melodici — Organi liturgici Claviole — Armoniums L. CUOGHI Udine - Via della Posta, N. 10 - Udine

Vendita, Noleggi, Cambi, Riparazioni, accordature e trasporti Pianoforti d'occasione.

Polveri D. Monti contro l'epilessia e malattie nervose (Vedi avviso in IV pagina).

Dentista M.co Chirurgo della scuola di Vienna A. RAFFAELLI Specialista

per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercatenuovo) UDINE

FERRO-CHINA BISLERI "IL FERRO CHINA-BISLERI" "E' MI HA DATO risultati eccellenti mente splendidi da ritenere fra gli innumerevoli preparati ferruginosi il migliore. Da parecchi anni ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non esito a raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchio nell'Ospedale della Pace".

Dr. BORGONI Della R. Università di Napoli Nocera Umbra Acqua da tavola Esigete la marca S. Sargente Angelica F. BISLERI & C. MILANO.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI Cura dalla nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. VIA GRAZZANO 29 - UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86

Monte Alfeo Proprietà della Società Anonima Terme di Salice. Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue. Bottiglia Cent. 60 Il vetro si rimborsa Centesimi 10. Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA - stessa casa - GENOVA

CHLORPHENOL DEL Dott. A. PASSERINI INALAZIONE per le MALATTIE BRONCO PULMONARI

Aveate mai pensato in causa di quali malattie avete perduto i genitori, i fratelli, i vostri figli? se i vostri figli possono nascere e crescere sani o piuttosto malati? a prevenire i mali della cosiddetta ereditarietà di famiglia?

Depurate periodicamente il vostro sangue dagli umori nocivi che lo inquinano!! - Ecco il segreto della salute!!

PILLOLE LOCATELLI Malattie della pelle e del sangue - Obesità - Gotto - Reumatismi cronici - Capogiri - Pesantezza di capo - Dolori di reni - Foruncoli ostinati - Stitichezza - Emorroidi - Colorito giallastro - Cattive digestioni - Catarrhi dello stomaco e dell'intestino

Spedite taglia di L. 3.50 alla Farmacia Tullio Locatelli - PADOVA

PREPARATI di PEPISINA del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati all'Espos. di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Med. d'Oro

Le Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Tosi, che il prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere "rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri rimedi, possono essere operate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione latte; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga".

Ho trovato le efficacissime Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni latte allora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo".

Dott. CARLO VALVASSORI PERONI Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'Ambulatorio pediatrico di Milano ed alla P. I. Provvidenza baltica.

Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, ho adoperato due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene".

Dott. A. GIOIA Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chim. farm. MILANO - ROMA - GENOVA

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'etichetta istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguere da altri preparati non muniti dei certificati esclusivi rilasciati da celebrità mediche a le Pillole del Cav. Dottor Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno. Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Cura depurativa coll'Acqua Minerale della Sorgente SALSODICA di SALES

(Proprietà della Soc. Anon. Terme di Salice)

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparato nei laboratori chimici.

46 ANNI DI CONSUMO Splendidi Certificati Medici MEDAGLIE di ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900

ne costano l'indiscutibile efficacia. A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI e C., Milano, spedisce gratis l'opuscolo:

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Porro - Turati - De Cristoforis - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.

Si vende in tutte le Farmacie a L. UNA la bottiglia.

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11. - Roma, Genova, stessa casa.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 12 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3.
 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA,
 Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Scimmie, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addoppi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Tibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

GRANI DI BARZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50. - Per Posta L. 0,40 in più. - Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può strare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Ma ca Gigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'

dell'Amideria italiana - Milano

Anonima capitale 1.300.000 versato

ELIXIR
China Manzoni

Bottiglia litro L. 4,50

1/2 litro > 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Premiata Farmacia all' "Aquila Reale", Castelfranco Veneto

Polveri D. Monti
(antiepilettiche)

contro Epilessia, Isterismo, Nevralgia ed altre malattie nervose. Conosciute ed usate da oltre mezzo secolo in tutto il mondo.

Attestati ed opuscoli gratis.

Vellai di Feltrò, 10 marzo 1907.

Il mio male che di seguito mi tormentava ora non mi viene più...

Cecchin Riccardo.

Deposito in UDINE presso la Farmacia Comessatti

Trovasi in tutte le Farmacie

44 ANNI DI ESERCIZIO

A. MANZONI & C.

Ufficio Centrale di Pubblicità

NEI GIORNALI D'ITALIA E DELL'ESTERO

Rappresentanze all'estero: BERLINO - FRANCOFORTE s/M - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

Milano, Via S. Paolo, 11 - Bergamo, Viale Stazione, 12 - Brescia, Via Spaderie, 20

Bologna, Piazza Minghetti, 3 - Firenze, Via Giuseppe Verdi, 36 - Livorno, Via dei Fulgidi, 2

Genova, Piazza Fontane Marose, 27 - Roma, Via di Pietra, 91 - Verona, Via Scimmie, 6

Parigi, Rue Perdonnet, 14

CONCESSIONARI ESCLUSIVI DEI GIORNALI

Milano: Lombardia - Osservatore cattolico - Lega Lombarda - Popolo cattolico - Mondo Umoristico - Uomo di Pietra.

Bari: Corriere delle Puglie.

Bergamo: L'Eco di Bergamo - La Gazzetta Provinciale - Il Giornale - Il Campanone.

Brescia: Provincia di Brescia, Sentinella Bresciana e Illustrazione Bresciana.

Bologna: Gazzetta dell'Emilia.

Firenze: Unità Cattolica.

Livorno: Telegrafo - Gazzetta Livornese - Corriere Toscano.

Roma: Esercito italiano - Tiro a Segno - Lo Spettatore.

Udine: Crociato - Patria del Friuli - Giornale di Udine.

Verona: Arena - Adige - Agricoltura Veneta.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI DEI GIORNALI MEDICI

Milano: Bollettino Cliniche, Gazzetta Medica Lombarda, Mamma e bambino - **Bologna:** Bollettino delle Scienze Mediche - **Genova:** Cronaca della Clinica Medica - **Roma:** Gazzetta Medica - **Torino:** Gazzetta medica italiana - **Venezia:** Rivista veneta di scienze mediche - **Verona:** Gazzetta Medica Veronese.

AGENTI GENERALI

dei primari Giornali di

Ancona	Chieti	Como	Lecce	Malta	Perugia	Reggio Emilia	Teramo
Bari	Cosenza	Forlì	Lucca	Palermo	Piacenza	Calabria	Trento
Bergamo	Crema	Ferrara	Mantova	Pisa	Pistoia	Rimini	Udine
Catania	Cagliari	Foggia	Messina	Parma	Padova	Sassari	Venezia
Catanzaro	Cremona	Lodi	Modena	Pavia	Ravenna	Siena	Vicenza

ed in altre piccole città d'Italia

In forza di speciali convenzioni coi migliori periodici italiani

la Ditta **A. MANZONI e C.** offre al pubblico

STRAORDINARIE FACILTAZIONI
sul prezzo di tariffa di ciascun Giornale

La Ditta **A. MANZONI e C.**, accorda dilazioni al pagamento e giustifica gli avvisi iscritti con tanti giornali, quanti sono gli avvisi pubblicati.

Preventivi **GRATIS** a richiesta.

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904.

Preg. Signor PULZONI

Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**POSFATO-PULZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di *Anemia assoluta*, mi dà ottimi risultati....

Dottor Quintavalle medico chirurgo

POSFATO-PULZONI

guarisce completamente

ANEMIA - SCROFOLA RACHITISMO

PER INALAZIONE
ACQUA NATURALE SALSOIODICA
DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beumè

indicata nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee trachee-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire **UNA** in tutte le Farmacie e presso la Ditta **A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

Aceto Igienico

PER LA TOILETTE

Rinfrescante e balsamico della pelle usato di frequente, evita il rilassamento dei tessuti, fa sparire i rossori, le tacche e le efflorescenze. Preparazione speciale della Ditta

A. MANZONI e C. Chimici-farmacisti.

Milano, Via S. Paolo, 11 - Via della Sala, 14-16

Bottiglia da litro L. 8 - 1/2 litro L. 4,50 - Flacone L. 1,25

Franto per posta C.mi 60 in più